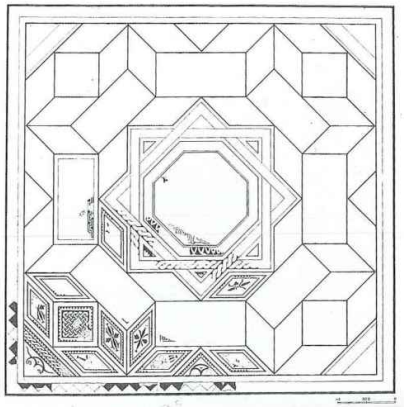
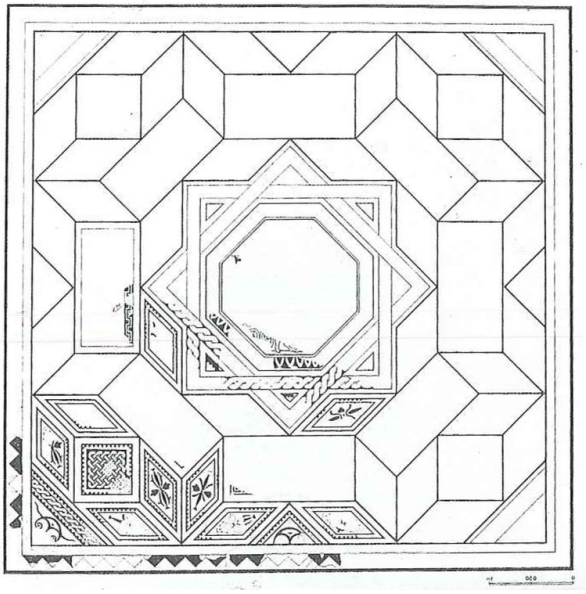


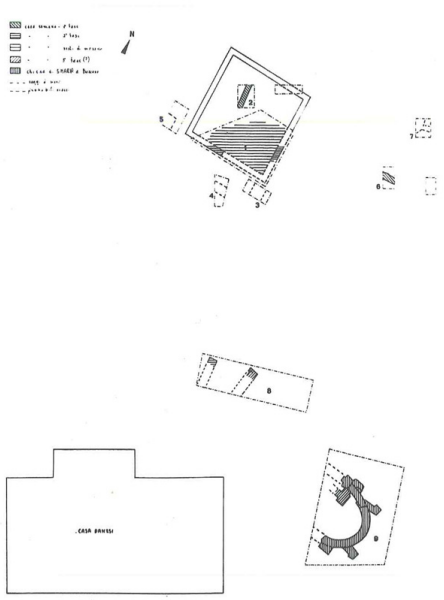
Identificativo Samira: 158299
Numero catalogo generale: SIRA0002
Denominazione e numero sito: Villa romana di San Zaccaria, podere Danesi
Definizione: struttura abitativa

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	SI
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	SIRA0002
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	struttura abitativa
OGTT	Precisazione tipologica	villa urbano-rustica
OGTA	Livello di individuazione	sito localizzato
OGTN	Denominazione e numero sito	Villa romana di San Zaccaria, podere Danesi
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	San Zaccaria, podere Danesi
PVCG	Georeferenziazione	44.28078846729717,12.214179039001464,15
RE	MODALITA' DI REPERIMENTO	
DSC	DATI DI SCAVO	

DSCA	Responsabile scientifico	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna (Ispettore onorario Wanda Budini)
DSCM	Metodo	scavo stratigrafico
DSCD	Data	1980
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	secc. I a.C./ V d.C.
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	99 a.C.
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	499 d.C.
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito culturale romano
NS	NOTIZIE STORICHE E CULTURALI	
NSF	FONTI	
NSFO	Opera	Dedica a Cerere e Libero
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	EPI00142
NSFD	Descrizione	Dedoca votiva a Cerere e Libero da abitanti del territorio
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	I saggi di scavo interessarono nel 1977 un terreno a nord della casa Danesi, e nel 1980 l'aia della medesima, a nord e ad est dell'abitazione. Furono messi in luce un ambiente con mosaico, indizio della pars urbana, e, più ad est, un focolare, pertinente alla pars rustica, alla quale sembrano attribuibili anche i resti di strutture individuati nell'area dell'aia. La sequenza insediativa della villa è costituita presumibilmente da tre fasi, con muri ad orientamento leggermente sfalsato l'una rispetto all'altra. Risale ad una fase successiva al IV secolo d.C. l'impianto di una fornace per la produzione di lucerne. Ad ovest dell'attuale Via Dismano, è stata rinvenuta anche un'epigrafe databile, su basi paleografiche, fra la seconda metà del II secolo d.C. e la prima metà del III secolo d.C.; l'iscrizione è stata incisa sul retro di un frammento di fregio con cornice a kymation e foglie, stilisticamente databile alla fine del I secolo d.C. Si tratta di un'iscrizione votiva posta da Remmia Arescusa e dedicata a Cerere e a Libero. L'epigrafe è relativa ad un votum che la donna ha posto all'interno della possessio di T. Sulpicio Asmeno, da identificare, con ogni probabilità, con la villa ed i relativi possessi fondiari.
NSC	Notizie storico critiche	La prima fase insediativa, anteriore al I secolo d.C., è documentata unicamente da uno spezzone di muro, venuto alla luce in uno dei saggi effettuati per accertare le dimensioni di un mosaico, che fu poi parzialmente inglobato nel sottofondo del pavimento posteriore. In una fase successiva, l'edificio fu ristrutturato e arricchito con pavimenti in mosaico, dei quali è stato rinvenuto un lacerto, databile alla seconda metà del II secolo d.C., pertinente a un ambiente quadrato di circa 8 m di lato, di cui si conservano porzioni del muro laterale, uno ad est e uno a sud, orientato in direzione nord-sud, e parallelo al Dismano, da ritenersi il cardine centuriale della zona. Il mosaico venne in seguito tagliato da un fossato. Altri sondaggi, eseguiti ad ovest e a sud, hanno messo in luce solo impronte di scassi di fondazione o di demolizione, impressi nell'argilla sabbiosa gialla del vergine di fondo, che tuttavia documentano la continuità di vita dell'edificio. Sondaggi a nord sono invece risultati sterili. Alla stessa fase si riconducono altre strutture, che sembrano appartenere tutte alla zona rustica. A est della stanza con mosaico, due piccoli sondaggi hanno identificato la traccia in fondazione di una struttura con pilastrini e una lastra in pietra con andamento est-ovest, cui era appoggiato un focolare con vasi e semi, e, a breve distanza, parte di un altro possibile focolare o butto circolare, con una canaletta di scarico della cenere. A questa fase apparterrebbe anche uno spezzone di muro, con lo stesso orientamento del mosaico, rinvenuto nel sondaggio del 1980, con direzione nord-sud e una probabile testata a nord: verso sud il muro è mancante, ma rimane la sua impronta nel terreno di base e può quindi essere considerato una testimonianza della notevole espansione della villa verso

		sud. La terza fase, cui corrisponde un'ulteriore ristrutturazione edilizia, è documentata da alcuni muri che furono individuati a una quota di 30 cm più alta rispetto al livello di demolizione della villa medio imperiale. Contrariamente a quanto accade per la prima e la seconda fase, che presentano muri in mattoni sesquipedali e calce bianca, la terza ha muri in spezzame laterizio, legato con argilla. Si tratta in particolare dello spezzone di muro con testata verso nord e andamento nord-sud demolito a sud dai lavori per la casa Danesi, ma il cui orientamento è chiaramente visibile, e di un angolo di costruzione, con un muro volto a nord e l'altro a ovest, quest'ultimo con una lesena verso sud in corrispondenza dell'angolo, rinvenuto sotto i resti dell'abside della chiesa di S. Maria di Bazzano che si insedia qui in epoca medievale. I due frammenti di murature hanno le fondamenta inserite nello strato di demolizione della fase precedente, formato da laterizi frammentati minutamente e da pochi frammenti ceramici di sigillata chiara. Su una parte almeno dell'area demolita fu impiantata dopo il IV secolo d.C. una fornace per la produzione di lucerne, rinvenute a ca. una ventina di metri nord-ovest, a imitazione di quelle africane.
NSC	Notizie storico critiche	I materiali ceramici rinvenuti sono databili fra il I secolo a.C. ed il I secolo d.C. e al III-IV secolo d.C. Si sono rinvenute inoltre alcune matrici di lucerne firmate IVSTI, del IV-V secolo d.C.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAZ	Nome File	
FTAY	Didascalia	San Zaccaria, Ravenna. Ricostruzione grafica del mosaico proveniente dal podere Danesi a S. Zaccaria
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	



FTAZ	Nome File	

FTAY	Didascalia	San Zaccaria, Ravenna. Pianta di insieme dei sondaggi e delle strutture rinvenute nel podere Danesi
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Maioli M. G.
BIBD	Anno di edizione	2008
BIBH	Sigla per citazione	PJ000310
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Montevecchi G.
BIBD	Anno di edizione	2003
BIBH	Sigla per citazione	PJ000319
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Cenerini F.
BIBD	Anno di edizione	2000
BIBH	Sigla per citazione	PJ000309
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Maioli M. G.
BIBD	Anno di edizione	2000
BIBH	Sigla per citazione	PJ000312

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Montevecchi G.
BIBD	Anno di edizione	2000
BIBH	Sigla per citazione	PJ000320
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Maioli M. G.
BIBD	Anno di edizione	1994
BIBH	Sigla per citazione	PJ000326
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Maioli M. G.
BIBD	Anno di edizione	1993
BIBH	Sigla per citazione	PJ000317
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Maioli M. G.
BIBD	Anno di edizione	1990
BIBH	Sigla per citazione	PJ000073
BIBN	V., pp., nn.	pp. 262-263
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBD	Anno di edizione	1990
BIBH	Sigla per citazione	PJ000323
BIBN	V., pp., nn.	p. 267
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Maioli M. G.
BIBD	Anno di edizione	1986
BIBH	Sigla per citazione	PJ000318
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBA	Autore	Maioli M. G.
BIBD	Anno di edizione	1984-1985
BIBH	Sigla per citazione	PJ000313
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBA	Autore	Susini G.
BIBD	Anno di edizione	1967
BIBH	Sigla per citazione	PJ000324
CM	**COMPILAZIONE**	
CMP	**COMPILAZIONE**	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Cordoni C.
FUR	Funzionario responsabile	Lenzi, Fiamma
AN	**ANNOTAZIONI**	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Progetto PARSJAD Progetto ROMIT Compilazione scheda a cura del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna